



I campioni continentali bloccati dalla squadra di Bishovets. I tulipani protestano: l'arbitro Mikkelsen annulla un gol regolare di Van Basten. Sorride la nazionale senza futuro: ha fra le mani il passaporto per le semifinali. Il portiere Kharin migliore in campo

La forza dell'orgoglio



Mezza squadra con i cerotti. Vittoria pagata a caro prezzo. Riedle, Buchwald e Reuter finiscono in infermeria

SCOZIA-GERMANIA 0-2

Scotia: Goram 6; McKimmie 5.5; Gough 6; McPherson 6; Malpas 6; McAllister 6; McCall 6.5; McStay 6.5; McClair 6; McCoo 5.5 (71' s.t. Gallacher s.v.); Durie 5; (54' s.t. Nevins 5.5).

Germania: Ilgner 6; Effenberg 6.5; Kohler 5.5; Binz 6; Brehme 6; Moeller 6; Buchwald 6.5; Haessler 6.5; Sammer 6; Riedle 6.5 (69' s.t. Reuter, 75' Schulz); Klinsmann 5.5.

Arbitro: Goethals (Belgio) 6. Reti: 29' Riedle, 47' autogol di Malpas.

Note: Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti McCall e Haessler. Spettatori 17.638.

VISTI DALL'ALDO

Non si va più ai rigori? Posti letto in tribuna



ALDO AGROPPI

Quando meno te l'aspetti salta fuori il genio di turno che propone innovazioni per misurare lo spettacolo calcistico. Iniziativa qualche tempo fa il segretario della Fifa, Blatter, chiedendo porte più larghe, io proposi palloni più grossi. Sollecitava meno calciatori in campo, dieci per squadra, dimenticando che lo spettacolo non dipende da spazi più o meno larghi ma dalla qualità dei calciatori. Altra perla dell'amico Blatter: abolire la barriera sui calci piazzati. Ve l'immaginate la gioia di Baggio, Mancini, Haessler, Zola ed altri ancora che grazie a madre natura e anni di applicazione riescono a superare con estrema facilità l'ostacolo della barriera regalando gesti di grande estro ed inventiva. Lo spettacolo calcistico? Ultima proposta, la più divertente, fra l'altro approvata proprio in questi giorni: il divieto di passare la palla al portiere. Molti difensori dalla caviglia rigida e dal piede ruvido troveranno così la giustificazione per i momenti di maggiore difficoltà. Niente di meglio che spedire il pallone in tribuna non potendo rischiare di evitare l'avversario che si pressa con un dribbling, con il quale non ha nessuna confidenza essendo un difensore. Ed allora vedremo palloni volare in tribuna con grande frequenza e da grande distanza. Questo vi pare spettacolo?

Dopo Blatter è stato il turno di Johansson, il presidente dell'Uefa, che trova ingiusto battere il calcio di rigore dagli undici metri in quanto i portieri sono quasi sempre vittime predestinate. Propone così di calciare il rigore dal limite dell'area consentendo al portiere di muoversi liberamente. Rimango di sale di fronte a simili considerazioni anche se ognuno è libero di esprimere le proprie valutazioni purché il tutto sia accompagnato da un minimo di buon senso. Oggi, infine, è la volta del segretario dell'Uefa Aigner. Propone una novità assoluta, non ci deve aver dormito la notte. Non più calci di rigore al termine di una partita finita in parità. Per designare la vincente di una coppa, un campionato europeo o mondiale, si dovrebbe giocare fino a quando una squadra segnerà un gol, solo allora sarà proclamata la vincitrice. Così facendo però, si potrebbe giocare all'infinito. Leggendo tutto ciò in un primo momento pensavo di aver male interpretato il concetto. Ho chiesto a qualche amico vicino: era proprio vero? Ho chiesto il nome dell'inventore ed ho concluso che non c'è limite alle sciocchezze, o almeno, questa mi pare superi ogni limite. Prepariamoci a passare delle notti intere allo stadio, portiamo fommellini a gas e provviste, carta igienica e dentifricio. Ed i calciatori? In panchina qualche buon libro, un sacerdote per dire messa sotto i raggi della luna. Ed intanto il risultato non si sblocca, intorno un grande silenzio, tutto è riposo, tranquilli ci addormentiamo. Arriva l'alba, sorge un nuovo giorno, cresce il sole, se ne va la rugiada, tutto risplende. Brioche calde e un cappuccino fanno bella la mattina. Ma d'un tratto la disperazione compare sui volti ancora assonnati. Non è successo niente, le squadre sono ancora in parità, si è deciso di andare ai calci di rigore.

OLANDA-CSI 0-0

Olanda: Van Breukelen 6; Van Aerle 6; Van Tiggelen 6; Wouters 6.5; Koeman 6.5; Witschge 5.5; Bergkamp 7 (80' Viscaal s.v.); Rijkaard 6.5; Van Basten 6.5; Gullit 6 (71' Vant Schip s.v.); Roy 6.5.

Csi: Kharin 7.5; Chernyshev 6; Onopko 7; Zveiba 6; O. Kuznetsov 6.5; Aleinikov 6 (57' D. Kuznetsov s.v.); Kan-chelskis 6; Yuran 6 (65' Kirinkov s.v.); Mickailchenko 6; Dobrowolski 7; Kolyvanov 6.5.

Arbitro: Mikkelsen (Danimarca) 5.

Note: Angoli 7-2 per l'Olanda, ammonito Wouters.

CARLO FEDELI

GOTEBORG. Pareggio giusto, ma con una macchia: il gol regolare annullato al 77' a Van Basten dall'arbitro danese Mikkelsen. L'olandese, tuffatosi a volo d'angelo su un tiro-cross di Wouters, era partito da posizione regolare: un guardalinee ha alzato la bandierina e ha indotto all'errore Mikkelsen. È accaduto al 77', e si assiste agli ultimi tentativi del tulipani di sfondare il muro Csi. Senza quella svista del guardalinee, probabilmente i campioni d'Europa avrebbero portato a casa il secondo successo, sbarcando così con un turno di anticipo in semifinale. Invece, dovranno ora aspettare la sfida ad alta tensione con i tedeschi, giovedì, mentre la Csi, battendo la Scozia ormai eliminata, potrebbe fare la parte del terzo incomodo fra i due litiganti e conquistare il passaporto per la fase successiva.



Bergkamp tenta invano di sfondare il muro Csi. In alto, a destra, la smorfia di dolore di Buchwald

olandesi e rispondono agli attacchi orange con puntate velocissime. Al 28' allungo di Onopko sulla fascia sinistra, Yuran colpisce al volo, Van Breukelen para. Al 36' numero di Bergkamp, che dal limite piazza la botta: grande risposta di Kharin. In chiusura, al 45', passaggio intelligente di Rijkaard per Van Basten, il milanista si gira e tira: fuori.

Ripresa. Al 47' zuccata di Rijkaard, fuori. Cinque minuti dopo, gran contropiede di Bergkamp che si mangia in ve-

locità Aleinikov, entra, ma viene bloccato in uscita da Kharin. E qui diventa protagonista lui, il portiere della Csi, che con due splendidi interventi spezza i sogni di gol degli olandesi: prima blocco in tuffo al 62', una legnata di Rijkaard servita da Van Basten, poi, due minuti dopo, con un superbo scatto di reni riesce a deviare un colpo di testa di Van Basten. Passano i minuti e la Csi tiene. Al 77' il gol annullato a Van Basten: l'attaccante milanista si inserisce su un tiro

cross di Wouters e infila Kharin colpendo di testa in tuffo. Quando parte il pallone, Van Basten è in posizione regolare, ma il guardalinee alza la bandierina. Così, va vicina al gol la Csi. Accade all'82': Mickailchenko dribbla Rijkaard in area e serve Kolyvanov, il foggiano salta elegantemente un uomo, tira, ma il tallone di Koeman devia in angolo. L'ultimo acuto è della Csi, con Kolyvanov che cerca di fiordarsi su un retropassaggio di Wouters, ma Van Breukelen lo precede in uscita.

Platini non ci sta alle critiche e attacca il segretario della Uefa, Aigner. «Senza campioni niente bel gioco» afferma le roy Michel e ricorda: «Conta il risultato».

Niente critiche, siamo francesi



Jean-Pierre Papin. Il fuoriclasse francese, attaccante dei galletti, pare essere penalizzato dal modulo tattico deciso dal ct Platini per questi Europei.

«Gioco all'italiana? Veramente la Francia gioca come la Germania mondiale». Platini non ci sta e risponde ai suoi detrattori: «Meglio essere criticati che assassinati» dice il tecnico francese. Ed avverte: «La Francia può ancora migliorare e gli Europei non sono ancora finiti. Per il commissario tecnico è giunto il momento delle critiche dopo le deludenti prove contro la Svezia e l'Inghilterra».

FEDERICO ROSSI

GLUMSLOEV. Tempo di critiche per il tecnico francese Michel Platini. I due pareggi conseguiti con la Svezia e l'Inghilterra non sono piaciuti al pubblico e alla stampa, non solo transalpina. La squadra di Platini si presentava alla vigilia di questi Europei come una squadra spigliata, dal bel gioco, in grado di offrire sempre spettacolo. Ma la filosofia trapuntiana che Platini ha fatto sua, come egli stesso ammette, ha penalizzato il gioco brioso per un concetto più utilitaristico. Alle critiche l'asso francese non pare ben disposto e ieri mattina non si è fatto pregare nel rispondere per le rime: «Se fossi uno spettatore o un giornalista - ha detto Platini - anch'io criticerei». Ma sono un commissario tecnico ed allora ripeto che vincere è tutto, il diplomata ha poca importanza. Il ct francese è convinto che la mancanza del bel gioco di-

da Platini e di «avere il ricordo della sua bella squadra del 1984». «Anch'io ricordo la Uefa di quel periodo e posso assicurare che era tutta un'altra cosa» ha risposto seccamente il tecnico dei galletti che si poi concesso una battuta sulla proposta dello stesso Aigner di andare ai supplementari ad oltranza: «Prima o poi ci faranno cominciare alle otto di mattina pur di farci segnare». L'accusa più ricorrente nei confronti della squadra francese riguarda il «gioco all'italiana». «È un errore, ha detto Platini. La mia squadra, invece, gioca come la Germania campione del mondo e come l'Inter e la Juventus dei tempi d'oro». Monsier Michel si è poi pronunciato sulla possibilità di avere l'eliminazione diretta fin dal primo turno nelle competizioni ai massimi livelli, abolendo i giorni: «In linea di principio potrei anche essere d'accordo, ma sarà possibile chiedere ad una nazionale di prepararsi per gli Europei e affrontare il viaggio necessario per giocare una sola partita che potrebbe anche essere decisa da un errore arbitrale?». Si è chiesto il ct francese. Al termine della lunga chiacchierata con i giornalisti Platini si è detto ancora ottimista: «La mia squadra è ancora in grado di progredire e questi Europei non sono ancora finiti».

Tutte le partite in tv

- Domani Stoccolma (22.15 diff. Raiuno; 20.15 dir. Tmc) Svezia-Inghilterra (gr. A)
Domani Malmoe (20.15 dir. Raitre e Tmc) Francia-Danimarca (gr. A)
18/6 Norkoepping (22.05 diff. Raitre; 20.15 dir. Tmc) Scozia-Csi (gr. B)
18/6 Goteborg (20.15 dir. Raiuno; 22 diff. Tmc) Olanda-Germania (gr. B)
21/6 Stoccolma (20.15 Raitre e Tmc) 1ª semif. (1ª gir. A-2ª gir. B)
22/6 Goteborg (20.15 Raitre e Tmc) 2ª semif. (1ª gir. B-2ª gir. A)
22/6 Goteborg (20.15 Raiuno e Tmc) Finale

Mercato, Lazio protagonista

Cragnotti firma un assegno da 9 miliardi per Cravero. Arriva anche Manicone

Roberto Cravero è arrivato ieri a Roma. Il Torino mi ha trattato come un giocatore qualsiasi ha commentato amaramente - a questo punto è ovvio che io prenda in seria considerazione l'offerta della Lazio». Oggi la trattativa dovrebbe giungere al traguardo. Al Torino andranno 9 miliardi. Il giocatore avrà un contratto triennale da un miliardo e duecento milioni a stagione. Lazio ancora protagonista con l'acquisto del centrocampista Manicone dall'Udinese. In Friuli si trasferiranno Pin e il difensore Bergodi. Intanto, incontro rivisto fra Boniperti e Cellino per il trasferimento di Schillaci al Cagliari. Prima il presidente

Mettete dei fiori nei vostri palloni

Ancora violenza hooligans a Malmoe. Domenica notte tifosi inglesi hanno aggredito la polizia svedese. Vandalismo nei dintorni della stazione e del porto, distrutte auto e vetrine dei negozi. Bilancio: 28 arresti. Coinvolti nei disordini immigrati di origine araba: sette di essi, armati di asce, arrestati. Il presidente Uefa, Johansson: «Inglese attenti. Nazionale e club rischiano di essere esclusi dalle competizioni».

GIORGIO TRIANI

E dopo la notte violenta e ubriaca di Malmoe ce ne saranno altre? È più che lecito temerlo, visto che in Svezia sono presenti le tifoserie alcoliche più accreditate del continente. Inglese, appunto, scozzesi, tedeschi e olandesi. Ma ora sotto accusa c'è la politica della mano tesa adottata dai poteri pubblici svedesi nei confronti dei giovani super tifosi. Lasciati scorrazzare impunemente e ri-

mondiali non erano più necessarie. In ogni caso sono certe due cose. Primo che il calcio è diventato una sorta di «abbracciata criminale» che coesiste con l'aspetto ludico e di festa. Come il carnevale di un tempo, eccessi tollerati nei quali mascherature ed ebbrezze alcoliche erano spesso il viatico di violenze e tumulti. Come si sia arrivati a ciò sarebbe lungo da spiegare. Qui ci limiteremo ad osservare che questo fatto toglie qualsiasi valore a quanti sostengono che il problema è stendere un cordone sanitario attorno ai violenti che minano la festa calcistica. E anche a chi si affanna a porre mano a «carte dei buoni tifosi» e a invitare ultras e hooligans «al risorso». Perché attualmente il calcio è il condensatore, il catalizzatore di rabbie, insofferenze, frustrazioni ed anche paure,

soprattutto giovanili, che trovano in esso sfogo. Il football è sicuramente un pretesto, ma resta il fatto che il teppismo e la violenza per scatenarsi hanno sempre bisogno di quell'humus particolare offerto dalle sfide calcistiche. Da ciò discende - e questa è la seconda cosa certa - che le competizioni calcistiche sono diventate delle manifestazioni a rischio, quali che esse siano. Perché il tifo aggressivo e violento è ormai una componente fisiologica dello spettacolo calcistico. Rispetto al quale non valgono né gli esorcismi né i lamenti dei «vecchi appassionati»; né i buoni propositi delle «tifoserie buone», né i paternalistici inviti alla sportività dei poteri calcistici e delle autorità pubbliche. Al punto in cui siamo serviti che l'approccio sia epidemiologico proprio perché il tifo violento è diventato un male

Classifiche

Gruppo A		Gruppo B	
Svezia	3	Germania	3
Francia	2	Olanda	2
Inghilterra	2	Csi	3
Danimarca	1	Scozia	0

Polemiche e querele in B

Strascichi giudiziari per Casertana e Messina

ROMA. Strascichi giudiziari per il campionato di serie B. Nel mirino del capo ufficio istruttore delle FICG, Consolato Labate, la Casertana, che sarà impegnata contro il Taranto nello spareggio per la permanenza nel campionato cadetto. Labate indagherà sulla fondatezza delle accuse avanzate dal presidente della Casertana, Cuccaro, secondo il quale il presidente del Foggia, Casillo avrebbe minacciato di dare un premio per la vittoria del Bologna sulla Casertana, se quest'ultimo non gli avesse ceduto il giocatore Campilongo. Problemi anche per alcuni giocatori del Messina, accusati da un giornalista di un tv privata siciliana di essere coinvolti nel calcio scommesse. Il caso riguarderebbe la partita persa per uno a zero in casa dal Messina con il Bologna. I giocatori della squadra siciliana hanno querelato il giornalista che è stato incriminato per diffamazione.

Brevissime

- Operato Voeller. L'attaccante tedesco, che ha riportato una frattura all'avambraccio sinistro, durante l'incontro con la Csi, tornerà in campo tra due mesi.
- Bigon disoccupato. Dopo i trionfi del Napoli non è bastato aver salvato il Lecce dalla retrocessione per avere una panchina. L'annuncio in conferenza stampa.
- Tennis giovane a Barcellona. A rappresentare i colori italiani alle prossime olimpiadi saranno Camporese, Caratti, e Furlan. Per le donne, Reggi, Cecchini e Piccolini. Nargiso e Garroce saranno i doppiisti.
- Cambio di panchina al Pisa. Sarà Vincenzo Montefusco, ex tecnico dell'Empoli, il nuovo allenatore della squadra toscana. Lo ha reso noto la società nerazzurra.
- Mondiale motocross. È stata asportata la milza al Belga Everts, uno dei migliori specialisti di questa specialità, incorso in un brutto incidente durante il Gran Premio di Germania, classe 250.
- Tiro a volo. Marco Conti, 31 anni, è il nuovo campione europeo di tiro al piattello specialità fissa olimpica. È il secondo oro per Conti dopo quello a squadre.
- Moto: muore dillettante. Un meccanico di 41 anni, Domenico Cirrito di Torino, è rimasto ucciso in un incidente a Monza, mentre partecipava alle prove libere in vista del trofeo motociclistico «Suzuki».
- Challenge Cup. Si svolgerà a Roma Polo Club, dal 16 giugno per cinque giorni, la 43 edizione del torneo Duca d'Aosta, tra gli eventi leader del circuito internazionale.